
Padre e tutore di _____

Madre e tutore di _____

(Luogo) _____, (data) _____

Spett.le

Alla c.a del/della Dirigente Scolastico

Prof. _____

indirizzo dell'istituto scolastico

Lettera trasmessa a mezzo pec all'indirizzo: _____
oppure (se non si possiede una pec), a mezzo raccomandata a.r.

Oggetto: Disposizioni anti Covid-19. Circolare n. _____ del _____ . Uso della mascherina in classe.

Egregio/Gentile Preside,

i sottoscritti, _____ e _____, in qualità di genitori e tutori del/della minore _____, che frequenta il _____ anno presso il Vostro _____, avendo preso visione della circolare n. _____ del _____ avente ad oggetto: " _____", a mezzo della quale viene introdotto l'obbligo per gli studenti di indossare la mascherina anche durante le lezioni scolastiche, riservandoci ogni ulteriore eventuale iniziativa di maggior tutela, laddove si rendesse necessaria, evidenziano che allo stato le disposizioni ministeriali, le ordinanze/decreti del Presidente della Regione _____ dispongono solo l'obbligo di indossare la mascherina nelle fasi di entrata e uscita nelle aree pertinenziali delle scuole o antistanti ad esse, **non anche in classe durante le lezioni in fase statica.**

Ci preme ricordarLe che ad oggi permane in vigore quanto previsto dal Ministero della Salute e dell'Istruzione che consente agli alunni di non tenere dispositivi di protezione delle vie respiratorie quando sono seduti al proprio banco ed è garantita la distanza minima, così come ulteriormente chiarito dalla Nota Ministero dell'Istruzione n. 1813 dell'8 ottobre 2020 a seguito del Decreto Legge del 7 ottobre 2020.

I successivi DPCM del 13.10.2020 e del 18.10.2020 non hanno modificato tali disposizioni.

Nelle raccomandazioni tecniche per l'apertura delle scuole in sicurezza, il Comitato Tecnico Scientifico ha specificato che la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto).

L'Organizzazione Mondiale della Sanità a più riprese ha dichiarato che non esistono sufficienti prove che dimostrino che l'uso di mascherine possa evitare l'infezione di persone sane e da più fonti autorevoli vengono evidenziati molteplici effetti collaterali dell'uso prolungato di questi dispositivi e tra questi:

_ difficoltà respiratorie causate dall'utilizzo prolungato dei suddetti dispositivi, che impediscono una corretta e sana respirazione e creano ipossia per mancanza di ossigeno e ipercapnia per aumento di CO₂ di ritorno che viene inevitabilmente inalata ad ogni ciclo respiratorio, con conseguente incremento di acidosi tissutale, durante tutte le attività, fisiche, didattiche e laboratoriali dell'intera giornata scolastica;

_ la componente batterica e virale di scarto che viene inevitabilmente ad intrappolarsi nel tessuto umido e costantemente irrorato della mascherina, creando un perfetto ambiente di proliferazione batterico/virale direttamente a contatto con le vie respiratorie, e la conseguente dispersione attraverso le vie di fuga dell'aria tra la mascherina ed il volto (sopra, sotto ed ai lati della mascherina) un'aria più satura di virus e batteri (e potenzialmente anche del coronavirus) rispetto a quanto avverrebbe con una normale respirazione.

A ciò si aggiunge che numerosi studi sui rapporti nanometrici virus/tessuto della mascherina ne hanno dimostrato l'inefficacia per la funzione per cui viene imposta, tanto più se si considera che in tutte le disposizioni introdotte sinora dalla Presidenza del Consiglio, sia sotto forma di decreti-legge che di DPCM, non è prescritto l'uso esclusivo di mascherine chirurgiche, bensì di "dispositivi di protezione delle vie respiratorie (...), possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte (...)".

Le c.d. mascherine, oltre ai notevoli effetti collaterali sopra illustrati, interferiscono comunque con il normale (fondamentale) processo fisiologico della respirazione, rappresentando una forma specifica di trattamento sanitario, il cui obbligo, pertanto è coperto da riserva di legge ai sensi dell'art. 32 della Costituzione secondo cui "(...) Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana."

Ne consegue che nella misura in cui l'uso della mascherine diventa obbligatorio si può configurare come un trattamento sanitario obbligatorio per la cui applicazione la legge prevede un iter specifico attivabile solo dai soggetti investiti di tale potere.

Proprio perché la questione tocca inevitabilmente alcuni diritti inviolabili della persona, come la salute e l'integrità fisica, ogni limitazione in tal senso, ancorché giustificata da ragioni di prevenzione e nell'interesse e tutela della collettività, in questo caso degli studenti, non può essere demandata alla valutazione del singolo istituto scolastico, essendo di competenza del legislatore.

Per tutto quanto sopra, in qualità di genitori e tutori del/della minorenni YXXXXX, Le comunichiamo il nostro **dissenso** all'utilizzo di mascherine o altro dispositivo di protezione delle vie respiratorie durante lo svolgimento delle lezioni, in quanto non previsto da alcuna normativa di legge o altra normativa regionale e, pertanto, Le chiediamo espressamente di esonerare la alunno/a in questione dall'obbligo di indossare la mascherina durante le ore di lezione quando è seduta al banco.

Ricordando che l'art. 28 della Costituzione prevede che "I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti (...)", laddove Codesta Dirigenza scolastica intenda ancora obbligare l'alunno/a ad indossare tale dispositivo durante l'orario scolastico, qualora dovessero insorgergli patologie di ogni genere, respiratorie, virali, micotiche, batteriche e qualsiasi altro danno biologico e psicologico riconducibile all'utilizzo forzoso di detto ausilio, ci vedremo costretti ad agire nelle opportune sedi istituzionali per garantire il rispetto della legge costituzionale e tutelare la salute del/della minorenni.

Confidando nell'immediato accoglimento della suddetta richiesta, restiamo a Sua disposizione laddove ravvisasse la necessità/opportunità di un confronto costruttivo nel comune intento di garantire il più possibile il benessere psico-fisico degli studenti e, in attesa di un Suo cortese riscontro, Le porgiamo i migliori saluti.

(firme dei genitori dell'alunno minorenni)
